



ORDINANZA N. 18 DEL 2019

INTERDIZIONE DI PORZIONI DI AREE DEMANIALI MARITTIME NEI COMUNI COSTIERI DEL LIBERO
CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA PER IL SUSSISTERE DI PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ
CAUSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO.

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Territoriale Ambiente di Ragusa:

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il R.D. 30 marzo 1942 n. 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;
- VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 che ha approvato il Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione;
- VISTO il D.P.R. 1 luglio 1977 n. 684 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di Demanio Marittimo;
- VISTA la L.R. 10 aprile 1978 n. 2;
- VISTO il comma 7 dell'art.6 della L. 172 dell'08/07/2003 che dispone che a decorrere dall'01/07/2004 le attribuzioni relative ai beni del demanio marittimo, già trasferite alla Regione Siciliana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 01/07/1977 n. 684, sono esercitate direttamente dall'Amministrazione Regionale;
- VISTA la L.R. 29 novembre 2005 n. 15;
- VISTI gli artt. 30 del Codice della Navigazione e 59 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- VISTO il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016, n. 12, pubblicato nel S.O. della GURS n. 28 dell'01/07/2016, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della L.R. 19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;
- VISTO l'art. 6 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 sulle attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile;
- VISTO il D.P.R. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 13/02/2018;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 661 del 25 luglio 2016, con il quale è stato conferito al Dott. Gaetano Marino l'incarico di Dirigente della U.O.B. A.2.8 "Ufficio Territoriale dell'Ambiente di Ragusa";



- VISTO il D.D.G. n. 119 del 27/02/2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente che definisce le deleghe alla sottoscrizione di atti con valenza esterna per l'Amministrazione;
- VISTO il D.P.R.S. n. 351 del 30/11/2005 (GURS n. 11 del 03/03/2006) che approva il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio;
- VISTO il D.P.R.S. n. 535 del 20/09/2006 (GURS n. 53 del 17/11/2006) che approva il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Area territoriale tra il T. di Modica e Capo Passero;
- VISTA la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 58941 del 11/12/2015 che introduce l'adozione del principio di precauzione anche nei casi di procedura di aggiornamento dei P.A.I. ancora in corso;
- VISTA **la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 24265 del 10/04/2019 "Concessioni demaniali marittime in aree a pericolosità PAI";**

CONSIDERATO che bisogna dare seguito alla suddetta Circolare prot. n. 24265 del 10/04/2019;

ORDINA

Articolo 1

Nelle aree demaniali marittime che interferiscono con le aree in dissesto idrogeologico censite nel P.A.I., indicate nell'elenco allegato per comune, e caratterizzate da una pericolosità elevata P3 o molto elevata P4, è vietata la sosta ed il transito di persone ed autoveicoli ed ogni altra attività incompatibile con lo stato del dissesto accertato o esistente.

Articolo 2

Le Amministrazioni Comunali nella cui giurisdizione ricadono i siti indicati nell'elenco allegato e la Capitaneria di Porto di Pozzallo, riguardo alle zone accessibili dal mare, sono tenute a porre in essere idonei apprestamenti o efficaci e permanenti strumenti di interdizione finalizzati ad impedire l'accesso alle aree demaniali marittime, nonché ad installare adeguata e ben visibile segnaletica monitoria (redatta in più lingue), relativa ai pericoli ed ai rischi connessi, riportando, altresì, gli estremi della presente ordinanza, da posizionare ai limiti esterni delle aree interdette, in prossimità degli accessi alle stesse, e, qualora il tratto di costa interessato risulti molto esteso, da collocare ad



appropriati intervalli lungo il litorale per le zone accessibili al mare. Inoltre i Comuni anzidetti dovranno verificare il costante mantenimento e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza adottati.

Le stesse Amministrazioni Comunali sono invitate, altresì, a verificare se oltre alle aree demaniali marittime interessate da dissesti censiti vi siano ulteriori aree da segnalare come nuovi dissesti pericolosi per la pubblica incolumità al fine dell'emanazione degli ulteriori provvedimenti previsti per legge.

Articolo 3

Il divieto di cui all'art. 1 non si applica al personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, delle forze di polizia e ad altri dipendenti di enti ed uffici della pubblica amministrazione che abbiano necessità di accedere alle aree interdette in ragione del loro ufficio.

Articolo 4

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e fermo restando, in tal caso, le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dalla condotta illecita posta in essere, incorreranno nella violazione prevista dall'art. 1164 del Codice della Navigazione e saranno, altresì, ritenuti responsabili di qualunque danno che derivi a persone o cose dall'inosservanza della stessa. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza.

Articolo 5

La presente Ordinanza entra in vigore con decorrenza immediata e sospende ogni disposizione in contrasto con il presente provvedimento.

La presente Ordinanza sarà pubblicata all'Albo dell'Ufficio Territoriale Ambiente di Ragusa, all'Albo dell'Ufficio della Capitaneria di Porto di Pozzallo e agli albi dei Comuni costieri interessati, oltre che sul sito web istituzionale del Dipartimento dell'Ambiente.

Pozzallo, 21/06/2019



Il Dirigente dell'U.T.A. – RG

Gaetano Marino

Aree censite nel P.A.I. con pericolosità elevata P3 e molto elevata P4 che comprendono porzioni del Demanio Marittimo

Comune di VITTORIA							
N. PAI	Bacino idro. / Area ter.	Sigla	Località	Sezione CTR	Pericolosità	Rischio	D.P.R.S.
079 - 080 - 081	Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio	079-7VI-001	Scoglitti	647050 - 647060	P4	R4	N. 351 del 30/11/2005
079 - 080 - 081	Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio	079-7VI-003	Scoglitti	647100	P3	R4	N. 351 del 30/11/2005

Comune di RAGUSA							
N. PAI	Bacino idro. / Area ter.	Sigla	Località	Sezione CTR	Pericolosità	Rischio	D.P.R.S.
079 - 080 - 081	Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio	081-7RA-001	Foggia di Cammarana	647100	P3	R3	N. 351 del 30/11/2005

Comune di POZZALLO							
N. PAI	Bacino idro. / Area ter.	Sigla	Località	Sezione CTR	Pericolosità	Rischio	D.P.R.S.
084	Area territoriale tra il T. di Modica e Capo Passero	084-7PO-001	Lungomare Pietre nere	651070	P4		N. 535 del 20/09/2006
084	Area territoriale tra il T. di Modica e Capo Passero	084-7PO-002	Santa Maria del Focallo	651070	P4	R3	N. 535 del 20/09/2006